



2,35 miliardi

SANITÀ

Tagli per i prossimi tre anni

Il decreto prevede circa 7 miliardi di risparmi ripartiti nel triennio 2015-2017 (2,35 anni), recependo quanto stabilito dall'intesa tra lo Stato e le Regioni

1.338 milioni

BENI E SERVIZI

Contratti "asciugati" del 5%

Per l'acquisto di beni e servizi sanitari si dovranno spendere oltre 1,3 miliardi in meno, mentre la spesa farmaceutica cala di 308 milioni all'anno

195 milioni

INAPPROPRIATEZZA

Risparmi su esami diagnostici

Stretta sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale e sui ricoveri di riabilitazione chiesti dai medici con un "eccesso di zelo"

530 milioni

FONDO IMU-TASI

Ossigeno per i bilanci locali

Stanziamento di 530 milioni per i bilanci dei Comuni come fondo di perequazione per l'imposta municipale unica e la tassa sui servizi indivisibili

4,5 mesi

IMU AGRICOLA

Scadenza al 30 ottobre

Proroga di 137 giorni per la prima rata dell'Imu sui terreni agricoli, che potrà essere pagata senza interessi e sanzioni entro il 30 ottobre

1 anno

ARMONIZZAZIONE

Bilanci preventivi annuali

A Province e Città metropolitane è concesso di approvare il preventivo per un solo anno e non per il triennio come previsto dalla legge

90 milioni

SERVIZI PER L'IMPIEGO

Più risorse alle Regioni

Sale da 70 a 90 milioni il fondo cui potranno attingere le Regioni per sostenere il funzionamento del nuovo collocamento

2.750 posti

NUOVE ASSUNZIONI

Forze di polizia

Reclutamento straordinario di 2.100 poliziotti e carabinieri, 400 finanziari e 250 vigili del fuoco

5 mesi

POLIZIA LOCALE

Assunzioni solo stagionali

La durata massima dei contratti dei "vigili stagionali", fino a quando sarà assorbito il personale delle ex Province

500 milioni

MISURE STRAORDINARIE

Norma "salva Sicilia"

Mezzo miliardo alla Regione insulare, di cui 200 come risarcimento per le mancate entrate Irpef

dal 3 al 2%

PATTO DI STABILITÀ

Sanzioni meno salate

Alleggerito il conto per le Province e le Città metropolitane che hanno sfornato i parametri del patto

3 miliardi

PAGAMENTI PA

Rifinanziamento Sbloccadebiti

Nuova ingente "trasfusione" di risorse a Regioni ed enti locali per pagare le fatture arretrate delle imprese fornitrice